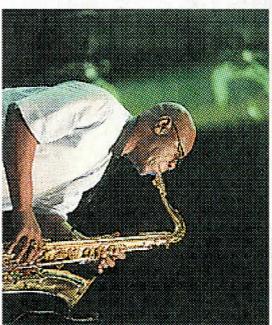


# Cultura

## È Tempo libero

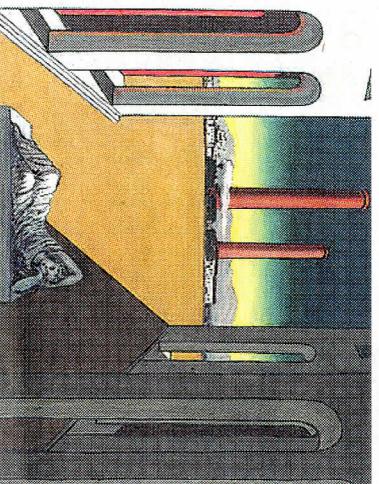


**Maxxi**  
Alfredo Jaar, omaggio  
a Manu Dibango

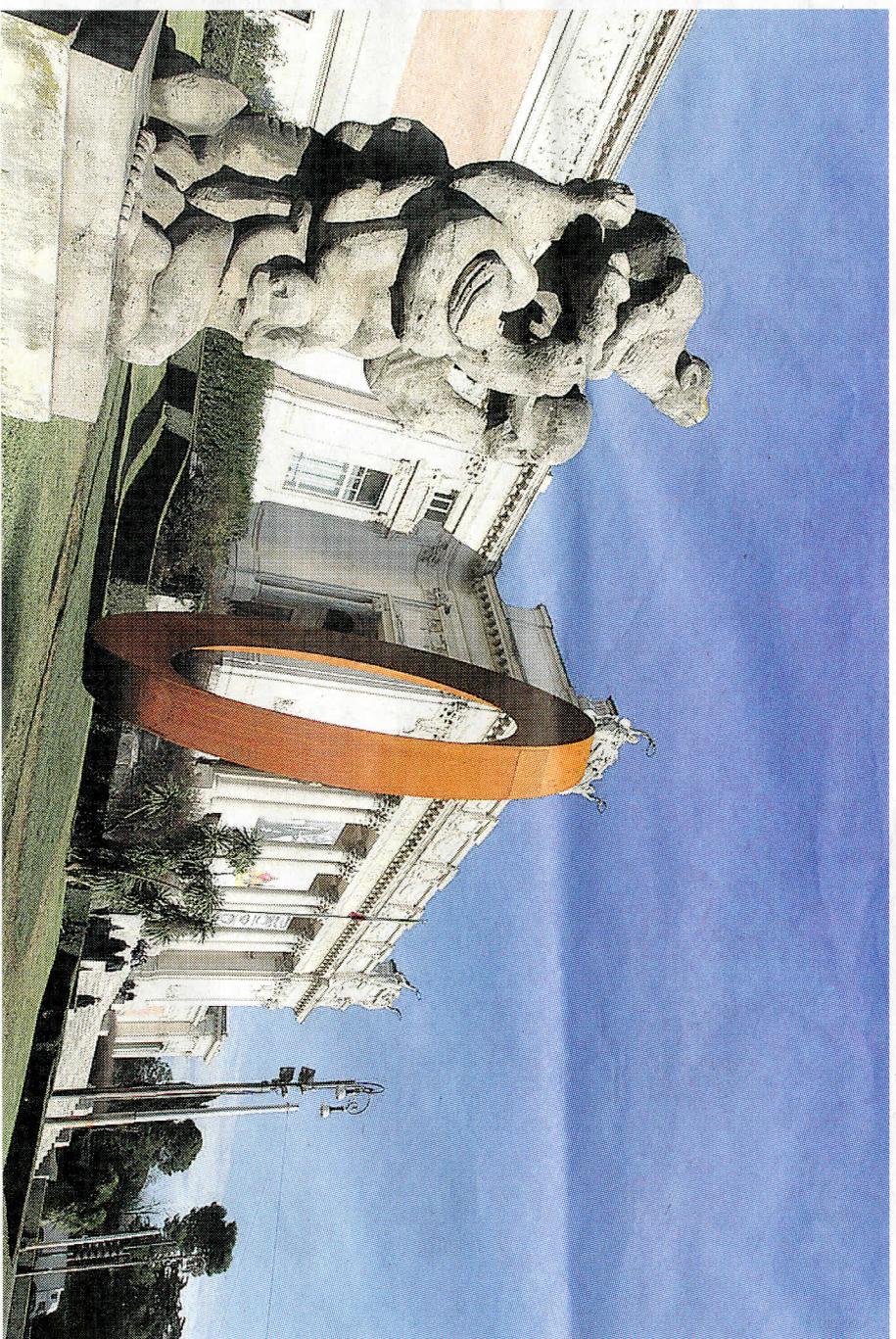
Prosegue lo speciale palinsesto online #forestoacasa con il Maxxi sui canali social del museo. E Alfredo Jaar il protagonista di oggi (alle 16) per

il ciclo «Azioni d'artista», a cura di Bartolomeo Pietromarchi, direttore del Maxxi Arte. La sua video performance è scandita dal ritmo travolgente di *Soul Makossa*, il primo singolo del compositore e sassofonista camerunese Manu Dibango (foto), considerato uno dei primi, monumentali esempi di disco

music. Manu Dibango è scomparso il 24 marzo a Parigi, per un'infezione polmonare causata dal Covid-19. Mercoledì 15 aprile, l'omaggio di Jaar, mentre il vinile suona e scorrono titoli che raccontano la storia di questo straordinario musicista. Alle 10,30 Mario Sesti racconta i documentari di «Extra Doc».



**Visioni** Sopra e sotto, particolari di due quadri di Giorgio De Chirico della serie «Piazze d'Italia», dipinti negli anni Trenta. A destra, la facciata principale del museo



# De Chirico, piazze profetiche

**Galleria nazionale: focus online sul «pictor optimus», inventore della Metafisica**

della sospensione» sia «anche l'epoché, la sospensione dal giudizio». «Ed è forse questa — spiega ancora Collu — la condizione in cui ci troviamo, nell'impossibilità di comprendere il nostro presente. Abbiamo bisogno quindi di una distanza che ancora una volta la scansione del tempo probabilmente ci restituirà e ci renderà capaci di avere una visione più precisa. Ma l'epoché è anche l'inizio di un nuovo tempo; un tempo dove delle cose finiscono e delle altre iniziano. Ed è questa secondo me la prospettiva più interessante dalla quale dobbiamo vedere quello che

ci aspetta, quindi senz'altro «andrà tutto bene», ma quando sarà andato tutto bene noi avremmo già dovuto preparare il nuovo tempo».

E un tempo anticipatore (...si dice sempre che i grandi artisti siano talvolta profetici) è quello protagonista nelle opere di Giorgio De Chirico (1888-1978), il *pictor optimus* padre della Metafisica, scelto dalla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea come fulcro delle sue attività in tempi di Covid, per la fascinazione (e l'incantesimo) di quei suoi quadri che appaiono, oggi, quasi oraccolistici: città vuote, paesaggi urbani

**M**oderna e contemporanea lo è fin dalla sua denominazione. Dunque puntare su una riflessione che privilegi la nozione di «tempo» — tema *princeps* del pensiero

coevo — è apparsa una scelta connaturata per la Galleria nazionale di Valle Giulia, che in questi giorni di forzata chiusura ha ampliato, come altri musei, la sua comunicazione attraverso i canali online e social. Proprio quel «tempo» — non lineare, complesso, straniante — protagonista dell'attuale allestimento delle collezioni (titolo «Time is out of joints») e che tanto più in queste ore si è offerto come tema per ulteriori spunti e ragionamenti.

A partire dalle parole della direttrice del museo, Cristina Collu, che in un video all'attenzione dei visitatori «virtuali» ricorda come «Il tempo



**Simbolo** Giorgio de Chirico, «La torre del silenzio», 1937. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

epifanici, spazi, assai più mentali che «fisici», in cui il futuro si inserisce nel presente della tela, quasi una memoria capovolta...

De Chirico e le sue *Piazze d'Italia* divengono così oggetto di un blog a più voci con contributi di vario genere, dagli estratti di un recente studio di Fabio Benzi (*Giorgio de Chirico. La Vita e l'Opera*, La nave di Teseo), al dotto saggio di Andrea Cortellessa in cui si evidenziano in particolare le note ascendenze nicciane nell'opera dell'artista, di cui si cita anche il poco noto testo poetico dal titolo — premontore quanti altri mai — *L'ora inquietante*: «Tutte le case sono vuote / risucchiate dal cielo aspiratore. / Tutti i piedistalli vedovi. / Le statue — emigrate in lunghe carovane di pietra verso porti lontani».

**Edoardo Sassi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Info

● Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, viale delle Belle Arti, [www.lagallerianazionale.com](http://www.lagallerianazionale.com). Tra i vari contenuti proposti dal museo e fruibili in questi giorni, prendendo spunto dai quattro dipinti di Giorgio De Chirico alle spalle della scultura di Arturo Martini in una delle sale della mostra-allestimento «Time is Out of Joints», la webserie «Piazze d'Italia» con i contributi, tra gli altri, di Fabio Benzi, Andrea Cortellessa, Marcella Cossu, Valeria Lupo, Valerio Mosco, Anton Giulio Onofri, Paolo Picozza, Franco Rella, Franco Simongini